

MARCHE► *Un progetto educativo della Regione***Il corso è equo****L'INIZIATIVA****Ancona**

I principi del commercio equo e solidale entrano nelle scuole, grazie a un progetto educativo promosso dall'assessorato all'Ambiente della Regione Marche, in vista della manifestazione Eco&Equo, in programma alla Fiera di Ancona dal 27 al 29 novembre prossimi. "L'iniziativa - ha spiegato l'assessore Marco Amagliani - intende ampliare la diffusione del concetto di salvaguardia ambientale, legato alle energie rinnovabili, al riciclo dei rifiuti, all'agricoltura biologica e al rispetto dei diritti dei cittadini del Sud del mondo, ai consumatori di domani, attraverso un rapporto più stretto col mondo della scuola. In questo modo l'evento fieristico diventa il momento finale di un percorso formativo che intende mettere radici sul territorio". Il progetto, realizzato in collaborazione con la Rete di economia etica e solidale delle Marche (Rees), rappresentata dal responsabile Davide Guidi e dalla coordinatrice del programma Katya Mastantuono, coinvolge 14 classi della scuola media inferiore e superiore di tutte le province della regione, con l'eccezione di Ascoli Piceno, per un totale di 320 studenti.

Educ@ 2009 "Preparati al meglio", prevede fino a gennaio quattro incontri nelle scuole di due ore ciascuno, tenuti da sette educatori che guideranno alunni e docenti in un percorso articolato lungo quattro filoni. Il primo, culturale, tratterà i temi della cooperazione internazionale, del turismo responsabile e del consumo critico, legandoli ai principi di giustizia, legalità, eti-

ca e solidarietà. Il secondo approfondirà gli aspetti scientifici dell'agricoltura biologica, della bioedilizia del riciclo, del risparmio idrico ed energetico e della valorizzazione della biodiversità. Il terzo riguarderà temi economici: dal microcredito, alla finanza etica, alla responsabilità sociale d'impresa, fino ai distretti di economia solidale. L'ultimo affronterà questioni tecnologiche legate all'informazione indipendente, come il software libero, il social network e l'abbattimento delle barriere digitali.